

# GAL ALTREPO notizie

Gruppo di Azione Locale  
Alto Oltrepo

n° 2 anno 2005

Spedizione in abbonamento postale

-45% - art. 2 comma 20/B L. 662/96 - D.C. Pavia  
Periodico - Dicembre 2005



FONDAZIONE  
BANCA DEL MONTE  
DI LOMBARDIA

## 2

IL TELECENTRO  
APPENNINO ONLINE:  
OPERATIVO  
A PIENO REGIME

TAXIBUS PER TUTTI.  
ESTESO IL SERVIZIO DI  
TRASPORTI INTEGRATIVI A  
TUTTO IL TERRITORIO LEADER

I primi passi della Comunità  
Integrata nell'erogazione di  
servizi di assistenza domiciliare

È in arrivo uno sportello  
informativo per le attività  
produttive dell'Alto Oltrepo

## 3

PROSEGUE IL PROGETTO  
DI COOPERAZIONE  
INTERTERRITORIALE  
TERRE ALTE

IL MODELLO DI SVILUPPO  
PROMOSSO DAL GAL ALTO  
OLTREPO COME CASO  
STUDIO PER LA COMUNITA'  
INTERNAZIONALE

## 4

PSL LEADER PLUS:  
BANDI APERTI

## 5

## 6

PROGETTO GIOVENTU'  
E RURALITA' IN EUROPA  
IL GAL ALTO OLTREPO  
SIGLA L'ACCORDO  
DI COOPERAZIONE  
CON IL GAL BELGA

## Il contributo dei GAL lombardi alla nuova programmazione per lo sviluppo rurale 2007 - 2013

**S**i è conclusa con l'approvazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 Settembre 2005, "Sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007 - 2013", la fase di negoziato per la definizione del quadro giuridico di riferimento ai fini dell'attuazione delle politiche comunitarie di sviluppo rurale. A ottobre 2005 sono stati inoltre definiti gli Orientamenti strategici comunitari sulle priorità strategiche dell'Unione Europea per le politiche di sviluppo rurale, utili come documento-guida per la successiva predisposizione del Piano Strategico Nazionale di ciascuno Stato Membro.

Importante contributo alla redazione del Piano Strategico Nazionale è a sua volta dato dai Documenti strategici regionali, documenti che verranno presentati, per l'Italia, al MiPAF entro dicembre 2005.

Al fine di giungere alla predisposizione dei Documenti strategici regionali, propedeutici ai Programmi di Sviluppo Rurale, è indispensabile tener conto delle indicazioni e degli orientamenti espressi dal partenariato regionale.

La Regione Lombardia ha per questo invitato i GAL lombardi a prendere parte ai tavoli di lavoro, al fine di fornire un contributo in termini di riflessioni e proposte del quale poter tener conto in sede di redazione del Documento strategico regionale sullo sviluppo rurale.

A partire dalla fine di settembre 2005 il Gal Alto Oltrepo ha partecipato ad una serie di incontri con i colleghi degli altri 5 GAL lombardi (Oglio Po Terre d'Acqua, Garda Valsabbia, Val Brembana, Valtellina Leader e dei Due Laghi) per la preparazione di un documento contenente indicazioni sugli orientamenti da seguire per la redazione del Documento strategico regionale. L'esperienza dei GAL uscenti dalla precedente iniziativa Leader Plus rappresenta infatti un contributo importante per la costruzione della nuova strategia di sviluppo rurale regionale.

Il contributo offerto, grazie all'impegno unanime e assiduo di tutti i colleghi dei GAL lombardi, è stato notevolmente apprezzato dagli addetti ai lavori della Regione Lombardia che si stanno occupando della nuova programmazione per lo sviluppo rurale 2007 -2013. Questi incontri hanno inoltre offerto l'occasione per riflettere sull'utilità di creare un vero e proprio comitato di coordinamento, che sia ufficialmente riconosciuto e che operi nell'interesse di tutti i GAL lombardi. Ci si è quindi lasciati con l'impegno che con la nuova programmazione si darà vita a questo importante organismo.

# 1

# Il Telecentro Appennino Online: operativo a pieno regime

**A** settembre 2005 è nato il telecentro APPENNINO ONLINE, con sede nel comune di Brallo di Pregola, realizzato nell'ambito dell'Azione 2.1.1 "Creazione di strutture di telecottage e servizi combinati per la diffusione della pratica del telelavoro" del Piano di Sviluppo Locale Leader Plus, e attualmente operativo a pieno regime con 20 operatori di call center, in prevalenza giovani donne residenti nei comuni dell'alta Valle Staffora. Questo telecentro rappresenta un punto da cui partire con ottimismo per la creazione delle due strutture satellite previste nei comuni di Val di Nizza e Golferenzo tra il 2006 e il 2007, nonché per la creazione di nuova occupazione giovanile, e con il buon proposito di poter delocalizzare in questi telecentri quei lavoratori che attualmente sono costretti al pendolarismo ma che potrebbero tranquillamente lavorare in una postazione vicino casa senza dover rinunciare alla propria professione.

Le Amministrazioni Comunali che hanno aderito al progetto hanno messo a disposizione le sedi in cui realizzare i centri di telelavoro e si sono attivate per promuovere l'iniziativa a livello locale, contribuendo così alla nascita della SOS Servizi Organizzazione e Sviluppo, un'impresa costituitasi tra cittadini del territorio, interessati a perseguire gli obiettivi di sviluppo economico su base sociale, attraverso l'attivazione di partenariati locali. Insieme, SOS e Amministrazioni Comunali aderenti al progetto, hanno siglato un accordo di programma per il sostegno allo sviluppo economico del territorio della durata minima di 10 anni, aperto all'ingresso di nuovi soggetti pubblici e privati che manifestino l'interesse a perseguire i medesimi obiettivi.

Trascorsi pochi mesi dall'avvio del telecentro Appennino Online, abbiamo intervistato il responsabile commerciale della SOS, la signora Rosa Canevari, che si occupa della promozione dei servizi del telecentro, dell'acquisizione di commesse di lavoro e dell'organizzazione del lavoro degli operatori:

*Signora Canevari, attualmente quali sono i servizi che offrite alle aziende e quali nuovi servizi andrete ad attivare in futuro?*

L'offerta dei nostri servizi è molto ampia, al momento abbiamo avviato le interviste, ovvero indagini di mercato e sondaggi, ma anche appuntamenti per le aziende, si tratta della tenuta di un'agenda di appuntamenti con la clientela, il servizio di numero verde e il servizio data entry. Queste sono le principali attività che il nostro tele-



centro sta attualmente svolgendo, certamente sono previsti per il futuro altri servizi, attualmente in cantiere, quindi non ancora operativi ma che verranno sicuramente attivati entro breve.

*Quando prevede che il telecentro potrà lavorare a pieno ritmo?*

A dicembre siamo partiti si può dire ormai a pieno regime con tutte le attività previste e con 20 ragazzi occupati, ma prevediamo al più presto di ampliare l'organico ad almeno 25 operatori in vista dei nuovi servizi da attivare.

*Quale preparazione o formazione necessita per lavorare nel Telecentro?*

La formazione viene fatta direttamente dalla SOS, non chiediamo particolari requisiti formativi in quanto ci occupiamo personalmente della preparazione dei nostri operatori attraverso un percorso formativo che li vede fin da subito impiegati nello svolgimento di un'attività, inizialmente molto semplice per consentire al nuovo arrivato di prendere confidenza con il tipo di lavoro e l'ambiente.

*Avete incontrato delle difficoltà per l'avvio dell'attività di call center?*

Sì, in effetti l'ubicazione in un comune come Brallo di Pregola ha indubbiamente presentato delle difficoltà legate esclusivamente alla mancanza di nuove tecnologie, mi riferisco principalmente all'assenza della linea telefonica ADSL che per l'attività di un call center è di vitale importanza, problema che tra l'altro sembra si potrà risolvere in tempi abbastanza brevi con la banda larga estesa a tutta l'area montana.

*Quale clientela si rivolge al vostro Telecentro?*

Al momento stiamo lavorando molto con le aziende della zona e anzi cerchiamo il più possibile di farlo anche se, offrendo servizi molto competitivi sul mercato, molto spesso si rivolgono a noi anche aziende di Milano e interland.

*Quali risultati avete finora ottenuto dal vostro lavoro?*

Abbiamo avuto risultati buoni, la risposta da parte delle aziende con cui abbiamo finora lavorato è stata positiva, l'azienda recepisce il messaggio che vogliamo trasmettere e risponde bene. Altrettanto, gli operatori sono molto interessati a questo tipo di attività, svolgono le loro mansioni con dedizione, si sono integrati bene nell'ambiente ed hanno creato un ottimo gruppo di lavoro.

Auguriamo quindi buon lavoro e ci diamo appuntamento al prossimo anno per vedere quanto si sarà riusciti a fare con le altre due nuove strutture, una sfida che vuole essere una svolta per l'occupazione giovanile del territorio offrendo al contempo servizi competitivi alle imprese.



# Taxibus per tutti

Esteso il servizio di trasporti integrativi a tutto il territorio Leader

Il Taxibus, conclusa con successo la fase di sperimentazione, è giunto finalmente alla tanto attesa estensione del servizio anche a tutti i rimanenti comuni. Da Ottobre il Taxibus è entrato in funzione a pieno regime, molti i nuovi comuni che lo stanno già utilizzando, altri stanno ancora prendendo confidenza con la novità. Dati alla mano vediamo che nel mese di Ottobre Cecima è in testa con 33 passeggeri trasportati, seguito da Borgo Priolo con 27, Valverde con 22 e Montalto Pavese con 20 passeggeri, nel mese di Novembre l'utilizzo è rimasto lo stesso, quel che più conta è che quasi tutti i comuni hanno cominciato ad utilizzarlo e a prendere confidenza con questo servizio.

Ormai giunti al terzo mese di estensione del servizio, abbiamo intervistato il sindaco di Cecima, Bruno Chiapparoli, comune nel quale il Taxibus è stato fin da subito accolto con entusiasmo:

*Signor Sindaco come ha accolto la popolazione il servizio di Taxibus?*

Ovviamente con grande entusiasmo, il servizio di trasporto è un bisogno primario per i residenti di questo comune, in particolare gli anziani che non dispongono di un'automobile e che spesso non possono fare riferimento ai propri familiari. Fin dallo scorso anno, durante tutta fase di sperimentazione, quando il Taxibus offriva il servizio ai soli comuni di Brallo di Pregola, Menconico, Santa Margherita Staffora e Varzi i miei cittadini aspettavano con impazienza il giorno in cui anche loro avrebbero potuto viaggiare sul Taxibus e finalmente oggi, che posso farlo, ne sono contenti.

*Il Taxibus viene già utilizzato con regolarità?*

Il Taxibus è stato utilizzato fin da subito, fin dal primo giorno in cui è entrato in servizio ci hanno chiamato per chiedere informazioni e per prenotare. Attualmente con cadenza quindicinale riceviamo le prenotazioni di un gruppetto di anziani che si organizza per andare insieme a fare la spesa, in farmacia o alla posta a ritirare la pensione, insomma per accedere a tutti quei servizi che in un comune piccolo come Cecima mancano.

*Il servizio sta pienamente soddisfacendo le aspettative della popolazione?*

Direi di sì, anzi è ritenuto molto utile e prezioso perciò prevedo che presto anche altri lo utilizzeranno, spesso molti mi chiedono informazioni su come funziona, sono molto incuriositi e quasi increduli che gratuitamente un taxi li vada a prendere proprio sotto casa il giorno e all'ora stabilita. Penso quindi che, vista l'utilità, moltissimi non vi rinunceranno e continueranno ad usarlo anche pagando la corsa.

*Dove si recano più frequentemente gli utenti?*

Per adesso il tragitto più frequentato è da Cecima paese a Ponte Nizza, raramente anche dalla frazione di Serra del Monte, comunque Ponte Nizza resta la meta preferita perchè lì possono trovare tutti i servizi di cui necessitano, anche per le cure mediche.

Speriamo allora che questo servizio continui ad essere utilizzato ed anzi invitiamo tutti a farlo perchè solo dimostrando che esso è indispensabile per le nostre valli potrà continuare a vivere anche dopo l'esperienza Leader Plus destinata a concludersi nel 2008.

## I primi passi della Comunità integrata nell'erogazione di servizi di assistenza domiciliare

La Comunità Integrata Alto Oltrepo che, dall'agosto 2004, è soggetto gestore dell'Azione 2.1.2. "Creazione di una rete di servizi di assistenza domiciliare per le fasce deboli della popolazione" del PIC Leader Plus Gal Alto Oltrepo, sta affrontando in modo innovativo il tema dell'assistenza domiciliare per sopperire all'insufficiente grado di integrazione e alla profonda inadeguatezza strutturale del settore assistenziale rispetto alle esigenze specifiche del territorio.

Nel suo primo anno di attività l'ente ha lavorato su tre fronti: l'analisi del bisogno degli abitanti e dei nuclei famigliari; l'individuazione dei soggetti erogatori di servizi alla persona attivi sul territorio; la predisposizione di programmi di intervento mirati alle diverse fasce della popolazione individuate come deboli. Da alcuni mesi l'ente ha avviato con un discreto successo due progetti rivolti ai bambini tra i 6 e i 13 anni e alle famiglie. Il progetto rivolto ai più giovani è sperimentale e prevede l'attivazione di un servizio di trasporto verso i centri di aggregazione culturali, sportivi, e ludici dell'Oltrepo. Il numero verde della

Comunità Integrata (80001100) ha già raccolto e soddisfatto le richieste di oltre 20 bambini e i primi dati fanno prevedere una crescita esponenziale della domanda da soddisfare.

Il progetto rivolto ai nuclei famigliari vuole rispondere alla loro difficoltà nel farsi carico, in completa assenza di informazioni, dell'individuazione di assistenti famigliari. Circa 20 donne, portatrici di professionalità differenti, hanno già preso parte agli incontri tematici legati a particolari aspetti del prendersi cura dell'anziano. Il percorso, sempre aperto all'adesione di nuovi partecipanti proseguirà nei primi mesi del 2006, e prevede la costituzione di un gruppo di operatori coordinato e diretto dalla Comunità Integrata che offrirà i propri servizi sul territorio.

Tali servizi rappresentano i primi passi verso un radicale cambiamento dello stile di vita di tutti gli abitanti che vivono una condizione di fragilità e debolezza, a prescindere dall'età, dalla provenienza e dalle capacità. Il fine è di permettere all'intero nucleo famigliare di arricchire la propria vita quotidiana con opportunità e servizi che ne migliorino la qualità.

## È in arrivo uno sportello informativo per le attività produttive dell'Alto Oltrepo

In questi ultimi mesi sono state ultimate le attività che andranno a creare, nell'ambito dell'azione 7.3.2. "Animazione economica" del PSL Leader Plus, una struttura informativa e di assistenza tecnica agli imprenditori locali finalizzata a diffondere informazioni sulle problematiche di carattere tecnico e finanziario per l'avvio o lo sviluppo di attività produttive sul territorio. Lo sportello informativo si propone di fornire un'adeguata assistenza tecnica alle imprese locali in materia di ricerca di finanziamenti, di redazione di business plan e di aggiornamento e orientamento normativo in merito a tutti gli aspetti legati all'attività imprenditoriale.

L'iniziativa si fonda sull'esigenza, più volte verificata nell'ambito delle attività di animazione, di creare sul territorio punti di informazione e orientamento per gli operatori economici loca-

li che siano facilmente accessibili e in grado di fornire un supporto tecnico di base allo svolgimento delle attività produttive. Recentemente si sono chiusi i termini per la presentazione di candidature finalizzate alla selezione di una figura professionale che si occuperà dello sportello informativo, della facilitazione dei rapporti tra enti locali e imprese nonché del supporto tecnico, ricerca di finanziamenti tramite fondi pubblici agevolati, aggiornamento e orientamento normativo in merito a tutti gli aspetti legati all'attività imprenditoriale.

Attendiamo quindi la selezione del professionista che andrà ad occuparsi dello sportello informativo che sarà attivo settimanalmente presso la sede del Gal e invitiamo tutti gli interessati a non lasciarsi sfuggire questa opportunità e a saper cogliere un'occasione unica per rendere possibile il rilancio delle attività produttive dell'Oltrepo Pavese Montano.

# Progetto di cooperazione interterritoriale TERRE ALTE

## Presto una cartografia e una guida sulle Terre Alte

**I**l Progetto Terre Alte: cooperazione interregionale di prossimità in area appenninica, condotto in collaborazione con i partner Gal Giarolo Leader, Gal SOPRIP e Gal Appennino Genovese, prevede la realizzazione di azioni comuni e di azioni a regia di ciascun partner, tra gli interventi diretti, il Gal Alto Oltrepo sta dando attuazione all'azione 5.1.1 "Realizzazione di un Eco-museo della Via del Sale". L'azione si propone l'importante obiettivo di censire e di valorizzare le peculiarità dell'Alto Oltrepo Pavese attraverso l'individuazione di un percorso didattico riconducibile all'Antica Via del Sale e di sottolineare, nel contempo, il profondo legame esistente tra lo stesso territorio lombardo e le altre tre province di Alessandria, Genova e Piacenza. Questi territori sono infatti accomunati da storia, cultura, tradizioni, arte e aspetti ambientali che superano gli odierni confini amministrativi; le porzioni appenniniche delle quattro province vanno quindi a costituire un territorio omogeneo, quello delle Terre Alte appunto.

Dalla consapevolezza di questo carattere unitario che accomuna le quattro province è nata la volontà di creare un Eco-museo, un progetto che permetta di sottolineare e di valorizzare le bellezze della zona e di rafforzare l'identità delle popolazioni che lo abitano. La scelta di realizzare un Eco-museo proprio sulla Via del Sale, antico tracciato di sentieri e di mulattiere che in passato consentiva a tutte le popolazioni appenniniche di giungere sino al litorale ligure per reperire il prezioso minerale indispensabile per l'alimentazione e per la conservazione delle derrate alimentari, rappresenta un ottimo perno attorno a cui sviluppare una strategia di valorizzazione dell'intero territorio.

Inoltre, il ricorso ad una Guida, in formato cartaceo, al percorso ecomuseale sembra la via giusta per dare visibilità e completezza all'azione, accompagnando i testi de-

scritti con immagini fotografiche che mettono in risalto la bellezza del territorio; le stesse immagini hanno il compito di incuriosire il lettore e di spingerlo a conoscere direttamente l'intera zona.

La pubblicazione di questa Guida, prevista per la primavera del 2006, avrà quindi lo scopo di promuovere e di far conoscere

al grande pubblico aspetti noti e meno noti dell'Oltrepo pavese e dei territori appenninici delle altre tre province; descrivere le bellezze naturalistiche e paesaggistiche della zona, i borghi e le chiese più belle, la storia e le tradizioni che, rispettivamente, hanno interessato nel passato e che caratterizzano oggi il territorio.

Grazie a descrizioni chiare e a fotografie suggestive, si metteranno in evidenza quegli elementi, spesso non ancora valorizzati, che rendono unica questa porzione di Appennino. Oltre alla Guida, uscirà a breve una cartografia di facile lettura, per permettere di individuare sul territorio gli aspetti più interessanti e consentire ad ogni tipologia di turista di creare il proprio percorso, a seconda del tempo a disposizione, del mezzo di locomozione, dello specifico interesse.

Alla pubblicazione seguiranno anche una serie di incontri per presentare il lavoro alla popolazione locale e alle Scuole del territorio.



## Il modello di sviluppo promosso dal Gal Alto Oltrepo come caso studio per la comunità internazionale

**I**l centro di formazione internazionale dell'ILO, agenzia dell'ONU impegnata nella promozione della giustizia sociale, dei diritti umani universalmente riconosciuti e delle norme internazionali del lavoro, ha dedicato un'intera giornata di studio alle politiche di sviluppo locale promosse dal Gal Alto Oltrepo.

Lontano dai riflettori della cronaca locale, giovedì 13 ottobre si è tenuto presso la sede del Gal Alto Oltrepo un prestigioso incontro di valenza internazionale. L'appuntamento ha visto confrontarsi in una tavola rotonda alti funzionari del Ministero del Lavoro di diversi paesi Arabi, tra cui la Giordania, il Libano, il Marocco, la Palestina, la Siria, la Tunisia e lo Yemen, che hanno analizzato, insieme agli operatori del Gal Alto Oltrepo, la metodologia dell'approccio Leader e il modello di sviluppo locale che il Gal adotta nel perseguire i propri obiettivi. I funzionari intervenuti, hanno mostrato grande interesse per l'attuale Piano di Sviluppo Locale del Gal Alto Oltrepo e per le modalità di realizzazione dei singoli interventi. La possibilità, per ora non ancora indagata dalla realtà araba, di sganciare comple-

tamente dall'apparato amministrativo alcuni interventi di sviluppo locale, ha raccolto numerosi consensi tra i partecipanti che sono impegnati nella verifica delle condizioni necessarie per trasferire innovativi modelli di sviluppo nei loro paesi.

L'incontro promosso da Mostefa Boudiaf, responsabile dell'Employment and Skills Development Programme del Centro di formazione internazionale dell'ILO, è stato inserito come case study nel percorso di formazione di titolo "Le iniziative di impiego locale come risposta ai problemi dell'occupazione giovanile". L'ottima riuscita del meeting pone le basi per promuovere future collaborazioni con l'International Training Centre dell'ILO. Resta, in tutto lo staff del Gal Alto Oltrepo, la consapevolezza di avere partecipato ad un momento di confronto e di scambio esclusivo, che ha permesso di discutere in modo critico e di dare respiro internazionale ad un'idea di sviluppo tutta locale.



# PSL Leader Plus Bandi aperti

## Misura 3 - Recupero della Cultura Locale

### **Azione 3.1.1 "I luoghi della memoria: recupero e/o ristrutturazione di strutture di interesse storico culturale ed ambientale presenti sul territorio montano"**

#### **Obiettivo dell'azione**

Valorizzazione del patrimonio storico culturale locale, creazione nella comunità dell'area la consapevolezza della propria identità territoriale attraverso il recupero e la rivalutazione delle testimonianze tangibili della storia locale, rappresentative di un patrimonio culturale destinato a perdersi entro breve tempo.

#### **Beneficiari**

Enti pubblici titolari delle strutture rientranti nelle tipologie oggetto del presente bando, soggetti privati proprietari di strutture gestite in convenzione con gli enti locali per almeno 10 anni dell'area Leader.

#### **Tipologie di intervento ammissibili**

Interventi di ristrutturazione, adeguamento e dotazione delle strutture rurali minori di evidente interesse storico culturale per l'area, rappresentative di particolari realtà territoriali dell'area Leader: es. antichi mulini, cascine storiche, cantine storiche, palazzi storici, che presentano collegamenti provati e documentati alla storia locale in tutte le sue forme.

- Le strutture recuperate attraverso gli interventi previsti dal presente bando dovranno presentare una destinazione d'uso finalizzata ad ospitare iniziative culturali e promozionali del territorio identificabili in mostre (permanenti e non), esposizioni, raccolte di materiale storico culturale dell'area, eventi culturali a tema collegati al territorio.

- Tutte le strutture dovranno garantire l'apertura al pubblico in forma periodica o costante ed una adeguata organizzazione gestionale e ricettiva.

### **Azione 3.3.2 "Apprendere la cultura rurale: realizzazione di un programma di attività "formative" di animazione culturale volte alla diffusione del patrimonio culturale locale e della consapevolezza dell'identità rurale"**

#### **Obiettivo dell'azione**

Promuovere l'apprendimento della cultura locale all'interno dell'area, sviluppare il senso di identità culturale nei più giovani, trasferire i valori culturali dell'area alle comunità esterne, salvaguardare e diffondere le principali pratiche culturali ancora presenti nell'area che, facendo parte di un patrimonio per la maggior parte orale, sono ad alto rischio di smarrimento.

#### **Beneficiari**

Associazioni culturali, Pro Loco Area Leader

#### **Tipologie di intervento ammissibili**

Realizzazione di uno o più programmi di iniziative di animazione culturale a carattere informativo e didattico, mirate al recupero e alla diffusione del patrimonio culturale locale in tutte le sue forme (musica, danza, canto, arti e mestieri, storia locale, architettura locale, cultura dialettale ...) da attuare attraverso ricerche, stage, seminari, corsi amatoriali, realizzazione di pubblicazioni ad uso didattico, rivolti alle seguenti tipologie di soggetti: scuole di ogni ordine e grado, gruppi di giovani, studiosi, amatori, donne.

Tutti gli interventi previsti dovranno essere realizzati senza scopo di lucro e senza esercitare attività di impresa.

### **Azione 3.3.4 "Individuazione di forme innovative di valorizzazione culturale dell'area attraverso l'utilizzo dei luoghi e delle espressioni culturali presenti sul territorio"**

#### **Obiettivo dell'azione**

Valorizzare il territorio attraverso il recupero e l'espressione delle forme culturali presenti sul territorio, riportare alla luce i luoghi

caratteristici dell'area, creare e diffondere un'immagine del territorio montano fondata su valori culturali solidi e ben radicati nella comunità locale. L'azione si propone inoltre di favorire la collaborazione tra le associazioni e i gruppi presenti sul territorio e lo sviluppo di proposte innovative, di qualità, rispetto alle consuete programmazioni realizzate nell'area.

#### **Beneficiari**

Comuni e Pro Loco dell'area Leader singole o associate, associazioni culturali, operatori turistico culturali associati dell'area Leader, Enti pubblici sovra territoriali.

#### **Tipologie di intervento ammissibili**

Ideazione e realizzazione di uno o più programmi integrati di valorizzazione culturale dell'area Leader volti alla rivalutazione di:

- testimonianze della storia locale
- cultura dialettale
- cultura materiale
- folklore ed etnografia dell'Oltrepo montano

Non sono considerati ammissibili le sagre gastronomiche e ogni iniziativa che non denoti un evidente impegno di valorizzazione culturale dell'area Leader.

## Misura 5 - Diffusione di una cultura eco-sostenibile

### **Azione 5.1.1 "Realizzazione di un programma di campagne di educazione ambientale per le scuole ed i gruppi giovanili, finalizzato alla diffusione della conoscenza del territorio e delle sue risorse ambientali"**

#### **Obiettivo dell'azione**

Diffondere la percezione dell'importanza della risorsa ambiente, attraverso la conoscenza delle realtà naturalistiche ed ambientali presenti nel territorio, sviluppare forme di contatto diretto con l'ambiente e di pratiche di salvaguardia ambientale.

#### **Beneficiari**

Centro Studi dell'Appennino settentrionale, i consorzi forestali, le scuole di ogni ordine e grado di riferimento per l'area Leader

#### **Tipologie di intervento ammissibili**

- Realizzazione di programmi di educazione ambientale rivolti a gruppi di giovani e di studenti di ogni ordine e grado, finalizzati a sviluppare forme diffuse di studio e conoscenza del territorio

I programmi potranno contenere iniziative a carattere didattico, realizzare stage sul territorio Leader, visite guidate sul campo, iniziative di orientamento professionale mirate alla risorsa ambiente, studi e ricerche su realtà ambientali di particolare interesse finalizzate alla realizzazione di un prodotto didattico educativo (es: video o pubblicazioni).

- Realizzazione e allestimento di percorsi/sentieri didattici dell'Appennino volti alla diffusione della conoscenza diretta della risorsa ambiente e all'attuazione sul campo dei programmi proposti.

Tutti gli interventi previsti dovranno essere realizzati senza scopo di lucro e senza esercitare attività di impresa.

## PER TUTTI I BANDI

### **Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono essere presentate dai soggetti beneficiari, utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso la sede del GAL, entro e non oltre le ore 12.00 del 2 febbraio 2006.

Copia integrale del presente bando e della modulistica richiesta è disponibile sul sito web [www.gal-oltrepo.it](http://www.gal-oltrepo.it).

Gli operatori del Gal sono a completa disposizione per informazioni e assistenza previo appuntamento al numero 0383-54.06.37 fax 0383-53.583 indirizzo e-mail [galoltrepo@tiscali.it](mailto:galoltrepo@tiscali.it).

# Progetto gioventù e ruralità in Europa

## Il Gal Alto Oltrepò sigla l'accordo di cooperazione con il Gal belga

**A** fine settembre 2005 il Gal Alto Oltrepò ha ospitato nel proprio territorio il Gal du Beau Canton de Gaume, un primo incontro di lavoro per il coordinamento del progetto di cooperazione transnazionale, recentemente approvato da parte della Regione Vallonia del partner belga, intitolato "Youth and Rurality throughout Europe - Gioventù e Ruralità in Europa". La Regione Lombardia - DG Agricoltura - lo aveva già ammesso al finanziamento a fine giugno, valutandolo uno tra i migliori presentati dai Gal lombardi.

L'incontro ha offerto l'occasione per dare ufficialità alla firma dell'accordo di cooperazione tra il Gal Alto Oltrepò, presieduto da Bruno Tagliani e il Gal du Beau Canton de Gaume, diretto dalla signora Liesbeth Vandersteene (nella foto) e instaurare un proficuo rapporto di collaborazione finalizzato al coordinamento e all'implementazione delle azioni comuni previste dal progetto.

Dal confronto tra le esperienze di due territori morfologicamente diversi sono emersi in realtà molti punti in comune riguardanti le problematiche come quella dello spopolamento, della disoccupazione giovanile, dell'isolamento e della perdita di identità. L'intesa tra i partner e la coerenza con gli obiettivi che ciascuno intende perseguire è stata pienamente raggiunta, un buon inizio che ha gettato delle solide basi per il proseguimento e la realizzazione del progetto e per il raggiungimento di ottimi risultati.

Entrando nello specifico, il progetto "Youth and rurality throughout Europe - Gioventù e ruralità in Europa" prevede l'attivazione di una rete internazionale di scambi di esperienze tra i giovani provenienti dalle aree rurali dell'Unione Europea e metterà in campo risorse per complessivi 166.000 euro.

Il progetto intende realizzare un percorso di apprendimento volto a mettere in campo esperienze e strumenti in grado di favorire lo sviluppo di un sentimento identitario, capace di arrestare la fuga di risorse umane e professionali dal territorio e di fornire ai giovani delle prospettive di qualità di vita appetibili attraverso la realizzazione di un percorso formativo di perfezionamento per giovani di aree rurali a livello europeo, la realizzazione di un sito internet comune per lo scambio di esperienze progettuali in aree rurali e di due incontri tra giovani provenienti dalle aree rurali europee.

Per quanto riguarda l'attivazione del percorso formativo, dopo le festività verrà pubblicato un avviso per la selezione di 15 giovani provenienti dalle aree rurali dell'Unione Europea interessati a lavorare ad un'idea progettuale di sviluppo rurale applicabile al proprio territorio. I selezionati prenderanno parte ad un corso di specializzazione della durata di circa due mesi (tra aprile e giugno) finalizzato ad approfondire la loro conoscenza sulle buone pratiche di sviluppo rurale in Europa, consolidare e sviluppa-



re reti tra differenti esperienze di sviluppo rurale, acquisire competenze specifiche grazie al confronto tra prospettive diverse su scala europea e infine cogliere l'occasione per lanciare nuove prospettive di analisi e di intervento sul tema dello sviluppo rurale.

Il percorso formativo è patrocinato da prestigiosi istituti universitari oltre che dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione Lombardia, con il coordinamento dell'Istituto di Ricerca Sociale di Milano. Il programma delle lezioni è in fase di definizione e prevede una prima parte di tipo metodologico finalizzata a fornire gli strumenti necessari ad affrontare i successivi moduli, più operativi, dedicati allo studio di casi di successo e alla realizzazione, attraverso un'esercitazione, di un progetto di sviluppo rurale.

Molto presto l'Alto Oltrepò sarà protagonista di incontri e scambi di esperienze tra giovani europei, i quali avranno l'opportunità di dare sfogo alla loro progettualità e al proprio spirito d'impresa. Il progetto, molto ambizioso, rappresenta l'occasione per trasmettere all'esterno l'immagine di un territorio, e delle aree rurali più in generale, in grado di trasferire esperienze innovative e buone prassi di governo, con l'auspicio di diventare un laboratorio privilegiato e permanente per lo sviluppo e la realizzazione di idee progettuali.

### **Gruppo di Azione Locale Alto Oltrepò S.r.l.**

#### **EDITORE**

Fraz. Casanova Destra, 24/A  
27050 S. Margherita Staffora (PV)

**PERIODICO - DICEMBRE 2005**

**DIRETTORE RESPONSABILE  
Raffaella Piazzardi**

#### **REDAZIONE**

Via Mazzini, 16 - 27057 Varzi (PV)  
Tel. 0383.540637 - Fax 0383.53583  
E-mail: galoltrepo@tiscalinet.it  
Sito Internet: www.gal-oltrepo.it

#### **STAMPA**

**Tipografia Stella**  
Str. Grippina, 119  
27058 Voghera (PV)

Aut. Trib. di Voghera n° 147 - 1/02/2002

*Il Gal Alto Oltrepò  
augura a tutti  
Buone Feste*

